



Comune di Modena

SETTORE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Modena, 20/02/2026

Prot.n. 71735 del 20/02/2026

Clas. 06.09.03, fasc. 2026/18

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA per la transizione e la
sicurezza energetica
va@pec.mase.gov.it,

Spett.le

REGIONE EMILIA ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E
PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - VIPSA
V.LE DELLA FIERA 8
BOLOGNA
BO
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

COMUNE DI MODENA
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E STRUMENTI NEGOZIALI

**OGGETTO: [ID: 14538] PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI
DELL'ART.23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DENOMINATO
"RAZIONALIZZAZIONE RETE BASSA REGGIANA - MODENESE - MANTOVANA DN
VARI, DP 75/64/12 BAR".
PROPONENTE: SNAM RETE GAS SPA - TRASMISSIONE CONTRIBUTI TECNICI
COMUNE DI MODENA**

Premesso che con nota inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica acquisita al protocollo con n. 27287 del 22/01/2026, è stata comunicata la procedibilità dell'istanza presentata dalla Snam Rete Gas SpA per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, del D.lgs. 152/2006.

Preso atto che il progetto in argomento rientra nell'allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, punto 1, lett. b) "installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km" e ricade parzialmente/completamente in aree naturali protette (L. 394/1991) e all'interno di siti della Rete Natura 2000. Inoltre, il progetto ricade nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, punto 3.2. "Settore Gas", specificatamente al punto 3.2.1. "Miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto, e ammodernamento delle stesse reti finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo".

Preso atto che al progetto in oggetto si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli nn. 24 e 25 del D. Lgs. 152/2006; l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Visto che il procedimento in oggetto ha lo scopo di adeguare e rinnovare la rete di gasdotti che alimenta l'area in destra idrografica del fiume Po, compresa tra le province di Modena, Reggio Emilia e Mantova, sostituendo tratti di metanodotto in esercizio la cui costruzione risale agli anni 60.

Visionata la documentazione disponibile sul sito web del Ministero [Razionalizzazione Rete Bassa Reggiana - Modenese - Mantovana DN vari, DP 75/64/12 bar - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA](#)

Si riportano di seguito i contributi del Settore Ambiente e Transizione Ecologica e altresì in allegato il contributo di competenza del Settore Pianificazione e gestione del Territorio (prot.68106 del 18/02/2026).

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E IMPATTI AMBIENTALI

Autorizzazione Paesaggistica e Vegetazione:

Riguardo alla richiesta di autorizzazione paesaggistica per la rimozione della condotta esistente all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (D.Lgs.42/2004 Art.142 comma1 lett.c) e dall'interno dell'area boscata (D.Lgs.42/2004 Art.142 comma 1 lett.g) si comunica che:

Intervento all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua

- Verificare se la rimozione della condotta sia riconducibile agli interventi contenuti all'interno dell'Allegato A o all'interno dell'Allegato B del DPR.31/2017.
- Se ricade in Allegato A non occorre presentare richiesta di paesaggistica. In tal caso occorrerà specificarlo all'interno della relazione paesaggistica.
- Nel caso in cui, invece, il progetto in oggetto ricada all'interno degli interventi contenuti nell'Allegato B del DPR.31/2017, occorre:
 - a) integrare la documentazione con il modello di richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata, recuperabile al seguente collegamento: <https://www.comune.modena.it/servizi/ambiente/autorizzazione-paesaggistica> specificando a quale intervento dell'Allegato B si fa riferimento.
 - b) allegare documentazione fotografica dedicata.

Intervento all'interno dell'area boscata

- Trattandosi di opere provvisorie e temporanee, di tipo lineare che interessano l'area di minor densità della vegetazione e che non comportano trasformazione del bosco con variazione di destinazione, si ritiene che non sia necessario ottenere autorizzazione paesaggistica ai fini della trasformazione del bosco.
- Poiché il progetto prevede che lo scavo per la rimozione della condotta verrà eseguito ai margini dell'area boscata e che interesserà una fascia di 4 mt destinata a deposito del terreno di scotico e una fascia di 6 mt destinata a deposito del materiale di scavo, la fascia di 4 mt andrà ad interessare diversi alberi dell'area boscata.

Poichè tale intervento è transitorio e non determina una trasformazione del bosco, la fascia boschiva interessata dovrà essere ripristinata mediante messa a dimora di alberi.

- Si conferma pertanto l'obbligo di piantare nuove piante forestali nell'area oggetto di intervento così come previsto dal progetto di mitigazione e ripristino.

Gestione del rischio idraulico:

Considerato che il tratto in dismissione attraversa unicamente Cavo Argine e Cavo Minutara, di proprietà del Demanio, per quanto di competenza non si rilevano osservazioni.

Impatto Acustico:

In riferimento al progetto di "Razionalizzazione rete bassa reggiana – modenese –mantovana" che prevede:

- * l'adeguamento e rinnovamento della rete di distribuzione metano esistente, con sostituzione e rinnovo di parti obsolete predisponendo le condotte per il trasporto anche di idrogeno;

- * la realizzazione di nuovi tratti di rete, per una lunghezza complessiva di circa 117 km;

- * la dismissione e lo smantellamento di circa 123 km di tubazioni esistenti, non più funzionali alla rete Snam;

si evidenzia che le opere che ricadono nel territorio del comune di Modena riguardano esclusivamente la dismissione e smantellamento del metanodotto codice 4103018, il cui tracciato attraversa, per una lunghezza approssimativa di 490m, l'area individuata al foglio n. 16 mappali 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del catasto.

Con riferimento agli aspetti di competenza, esaminata la documentazione di progetto, non si evidenziano criticità. Inoltre, in riferimento al cantiere per la dismissione del metanodotto codice 4103018, considerati la distanza delle sorgenti di rumore dei ricettori circostanti e i livelli acustici prodotti, riportati nella relazione "Studio previsionale di impatto acustico" (NQR21017-REL-AMB-E-35026_r0_Acustica.pdf), non si ritiene necessaria la presentazione di richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di rumore per le lavorazioni svolte nel territorio del Comune di Modena.

Accessibilità:

Considerato che il Comune di Modena è coinvolto limitatamente ad una piccola porzione di terreno agricolo e boschivo all'estremità nord-est del territorio comunale e la viabilità comunale non è interessata in alcun modo dall'intervento stesso, per quanto di competenza, nulla osta all'attuazione dell'intervento.

Attività Estrattive

Premesso che sono stati esaminati i documenti pertinenti la normativa delle Attività Estrattive in vigore per l'area in oggetto, in particolare:

PIAE - Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (adottato con D.C.P. n. 44 del 16/03/2009)

PAE - Piano Attività Estrattive del Comune di Modena

L'area interessata dalla dismissione della tubazione è definita come un'Area Estrattiva secondo le tavole del PIAE del 2008, e in particolare ricade nel "Polo 30 - Prati di SanClemente." Si tratta di un Ambito Estrattivo già pianificato dal PAE del Comune di Modena del 1997, ridefinito dal PIAE 2008 come Polo con una potenzialità estrattiva di argille per laterizi di 810.000 m3 (410.000 già pianificati dal PAE 1997 e 400.000 m3 nuovi). La profondità massima di scavo in quest'area ammessa è pari a -10m dal piano di campagna. È fondamentale dunque notare che, sebbene il Polo 30 sia stato pianificato dal Comune di Modena attraverso il PAE, non è stata attuata alcuna misura attraverso un Piano di Coordinamento (attuativo), il che implica che non ci sono attività estrattive in corso in questa area.

Dall'analisi della documentazione e delle circostanze attuali, non emergono conflitti tra la normativa relativa alle attività estrattive e il progetto proposto. Dal momento che l'intervento di dismissione della tubazione esistente ricade all'interno di un'area pianificata per l'estrazione di risorse, si consiglia di scegliere l'opzione progettuale che provochi meno interferenze alle future attività estrattive nel Polo30 - Prati di San Clemente.

Pertanto, si rilascia parere favorevole alle lavorazioni limitato esclusivamente alle competenze relative alle attività estrattive e alla dismissione della rete gas esistente.

Il Dirigente responsabile

GUIDO CALVARESE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

LETTERA_PROT_2026_68106

Elaborato di confronto

(da compilare in caso di stampa)

La presente copia, composta da n. _____ fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. _____ del _____, sottoscritto digitalmente da _____ il _____, con certificato valido dal _____ al _____ (art. 23, c. 1, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li _____ L'incaricato _____
(nome) (cognome)

(firma dell'incaricato)